



RASSEGNA STAMPA

18 dicembre 2020

INDICE

ANBI VENETO.

18/12/2020 Il Gazzettino - Padova Sino alla fine dell'anno ciclo anello interrotto	4
18/12/2020 Il Giornale di Vicenza Via libera del Consiglio al piano delle acque	5

ANBI VENETO.

2 articoli

Sino alla fine dell'anno ciclo anello interrotto

MONTEGROTTO

Fino a fine d'anno transito proibito lungo il tratto dell'anello ciclabile dei Colli Euganei parallelo alla circonvallazione ovest di Montegrotto, all'altezza dell'intersezione fra le vie Catajo e Castello. Il provvedimento è stato sollecitato dal **Consorzio di bonifica Bacchiglione**.

«La chiusura è necessaria per consentire i lavori di ripristino e adeguamento delle arginature del nodo idraulico di Montegrotto e per la realizzazione delle paratie dei fossi che sfociano su via Spinoso, per ovviare alle misure ristrette della carreggiata» spiega il sindaco Riccardo Mortandello. Si tratta di uno degli interventi di messa in sicurezza del nodo idraulico della città termale avviati dall'ente di bonifica. Misure giustificate dal fatto che Montegrotto è un territorio particolarmente "sensibile" dal punto di vista idrogeologico. Ad agosto iniziarono le operazioni nelle vie Marza, Pesare e Sabbioni, con lavori agli scoli privati, su sei km di fossati, per la maggior parte dislocati a nord del centro.

INTERVENTO A MEZZAVIA

Prima dell'apertura del cantiere fu necessaria una programmazione durata oltre un anno. Lo stesso ente aveva messo in atto un ulteriore intervento in via Sabotino, nel quartiere di Mezzavia: area che dal 2014 risulta fortemente a rischio dal punto di vista idraulico, dal momento che si trova a un livello insufficiente per contenere le acque in caso si verificano esondazioni.

Per alzare la quota della strada e quindi prevenire futuri allagamenti, il progetto prevedeva il rafforzamento delle sponde dello scolo Menona, che corre parallelo alla via a ridosso di alcune abitazioni, con l'infissione di pali in legno e posa di massi per un tratto della lunghezza di circa 170 metri. Lavori integrati dalla

costruzione di un muretto di contenimento delle acque in parallelo alla banchina stradale e dalla creazione di uno scarico delle acque piovane. Il tutto all'interno di un progetto complessivo di ripristino e adeguamento delle arginature del nodo di Montegrotto finanziato, per 2,5 milioni di euro, con i fondi del Dipartimento nazionale della Protezione civile assegnati a suo tempo alla Regione per gli interventi urgenti a seguito della "tempesta Vaia" del 2018. Ora, il cantiere lungo la tangenziale.

Eugenio Garzotto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



MALO

Via libera del Consiglio al piano delle acque

Via libera, in consiglio comunale a Malo, al nuovo Piano delle acque. L'assemblea consiliare ha approvato il piano che comprende la mappatura di tutte le aree critiche, dal punto di vista idraulico, del territorio. Uno strumento realizzato in collaborazione con il **consorzio di bonifica Alta pianura veneta**, che punta, tra le altre cose, a dare un quadro completo delle aree più delicate del paese per questo tipo di criticità: zone in cui le esondazioni di fossati e corsi d'acqua provocano periodicamente l'allagamento delle strade, ma anche di scantinati, taverne, garage, seminterrati, aziende. I primi lavori sono già stati individuati in via Castello, nella zona del santuario di Santa Libera, e in via Colleoni, nella frazione di Molina, per un importo complessivo pari a 130.500 euro, con 50 mila euro derivanti da un contributo regionale e il resto da risorse comunali. Il piano è stato redatto tenendo conto anche delle osservazioni inviate al Comune dai cittadini. Il piano è stato approvato con il voto favorevole di tutti i gruppi consiliari, con l'astensione di Si Malo. • **MA.CA.**

GIUSEPPE BORGHESE

